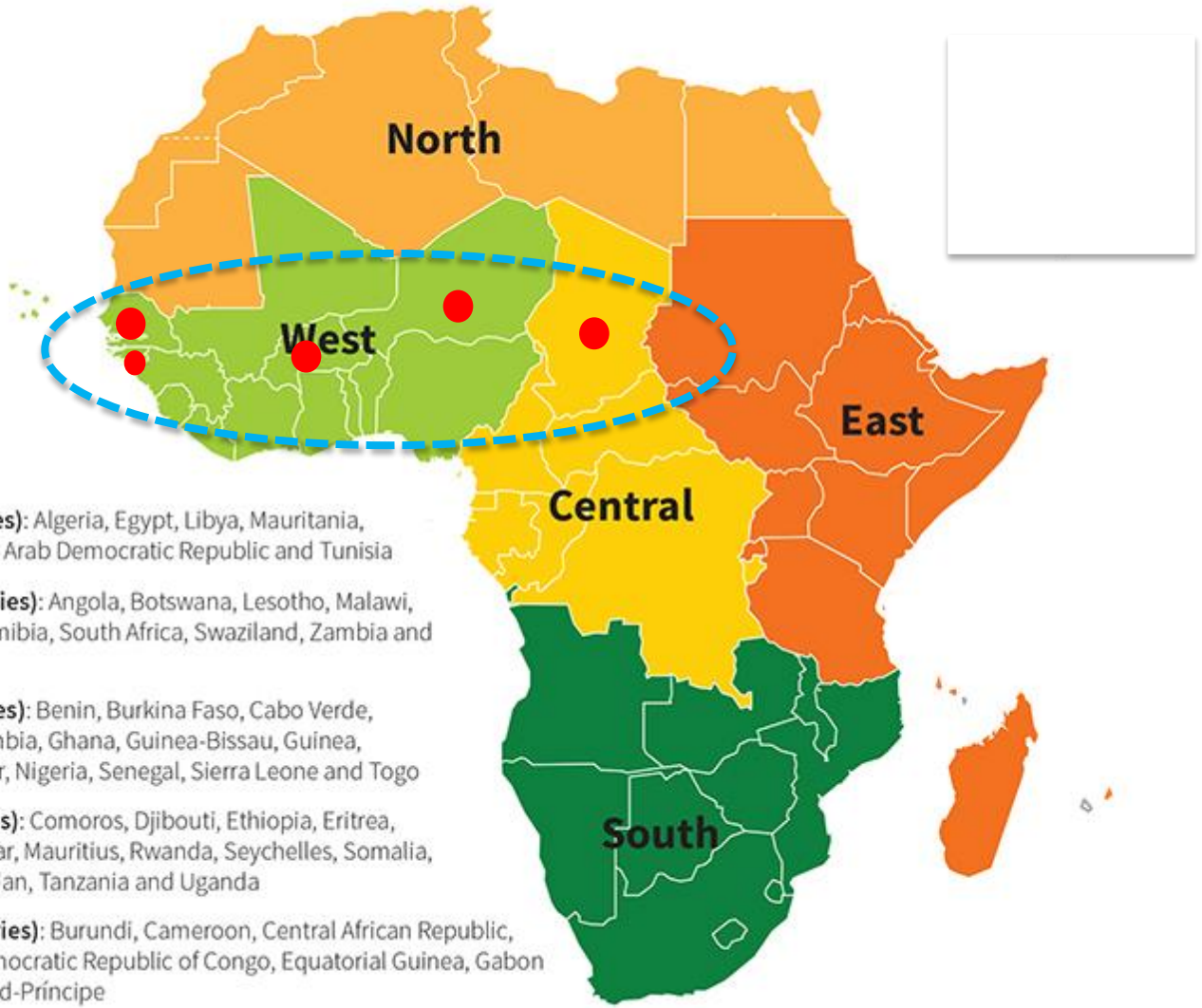
ACRA
Esperienze e osservazioni dal Ciad
12 novembre 2020

THE SIX REGIONS OF THE AFRICAN UNION



North (7 countries): Algeria, Egypt, Libya, Mauritania, Morocco, Sahrawi Arab Democratic Republic and Tunisia

South (10 countries): Angola, Botswana, Lesotho, Malawi, Mozambique, Namibia, South Africa, Swaziland, Zambia and Zimbabwe

West (15 countries): Benin, Burkina Faso, Cabo Verde, Côte d'Ivoire, Gambia, Ghana, Guinea-Bissau, Guinea, Liberia, Mali, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone and Togo

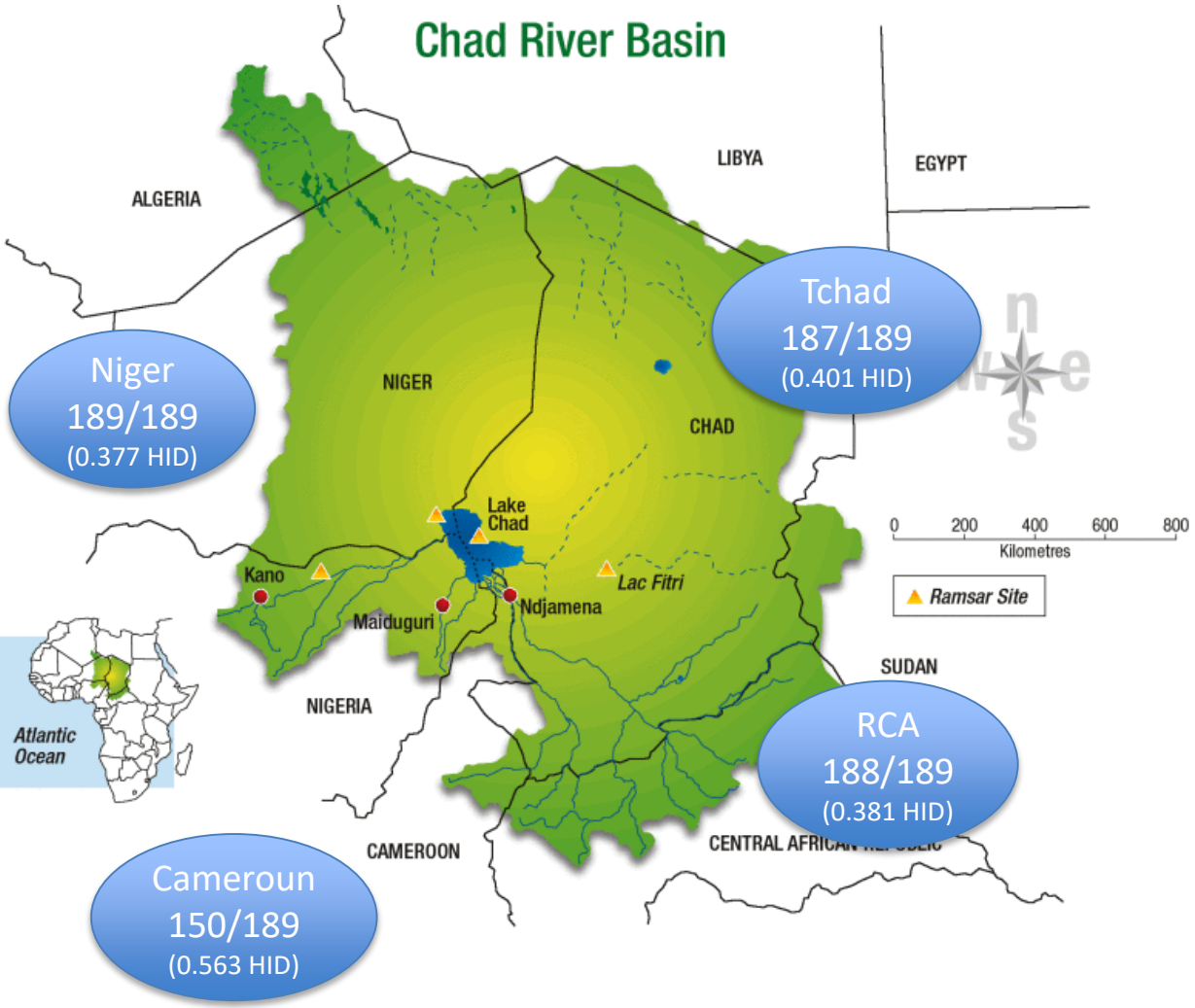
East (14 countries): Comoros, Djibouti, Ethiopia, Eritrea, Kenya, Madagascar, Mauritius, Rwanda, Seychelles, Somalia, South Sudan, Sudan, Tanzania and Uganda

Central (9 countries): Burundi, Cameroon, Central African Republic, Chad, Congo, Democratic Republic of Congo, Equatorial Guinea, Gabon and São Tomé-and-Príncipe

Diaspora (~ 170 million people): "People of African origin living outside the continent, irrespective of their citizenship and nationality and who are willing to contribute to the development of the continent and the building of the African Union", Definition of the African Union.

Un contesto fragile

- Elevata crescita demografica
- Economia prevalentemente agricola/allevamento e di sussistenza
- Insicurezza alimentare
- Degrado ambientale
- Carenza di infrastrutture
- Governance debole

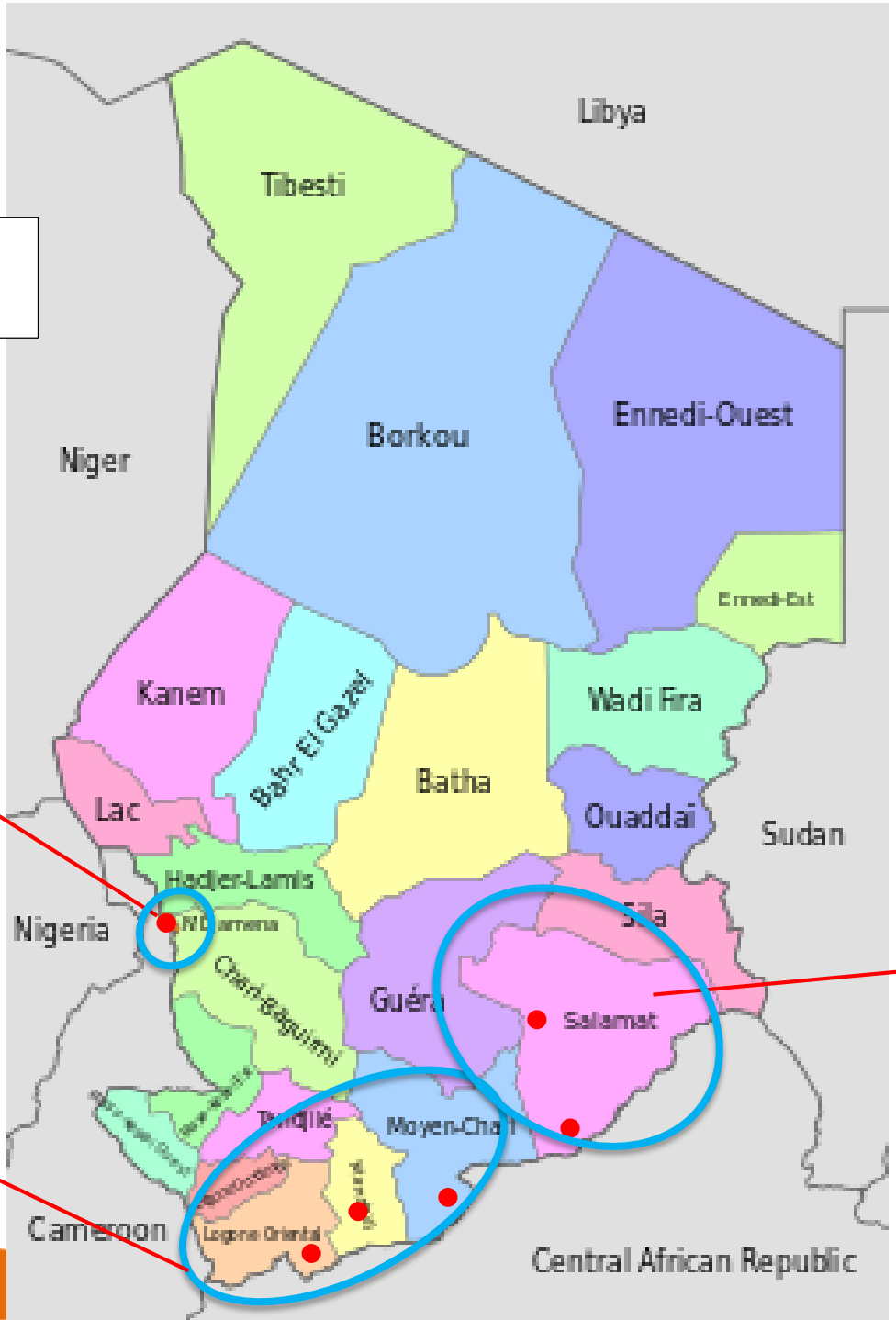


2019 Human Development Index

ACRA Ciad Progetti Attivi

● : basi ACRA

— aree su cui sono attivi progetti



N'Djamena

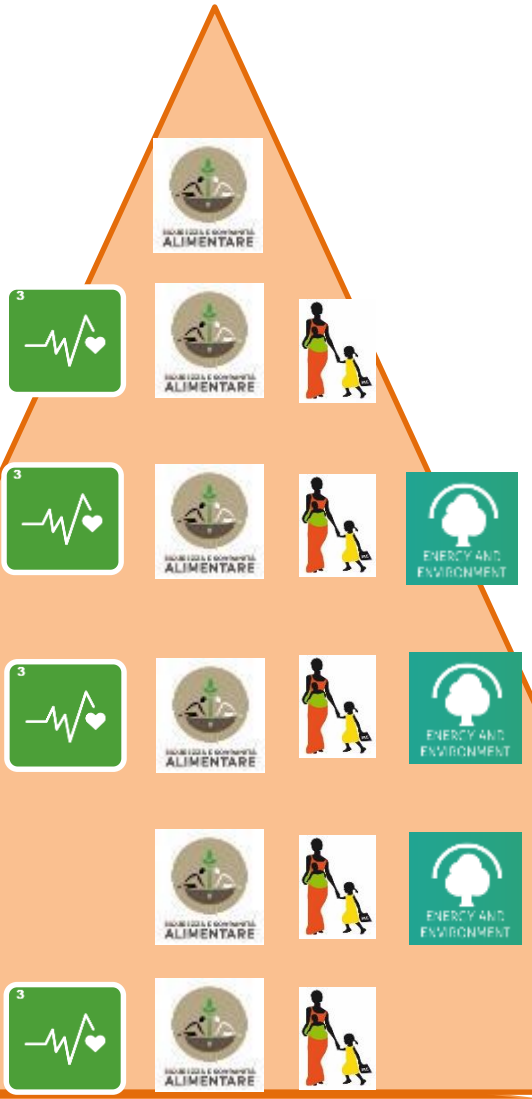
Sud (Logone Or. Logone occ. Mandoul, Moyen-Chari)

EST (Salamat)

ACRA in Ciad dal 1968

PROGRAMMA Sic. Sov. Alimentare

Supporto Filiere Agricole
Sistemazioni idrauliche
Agroecologia/Agroforesteria
Orticoltura
Formazione Tecnica
Sementi
Banche dei Cereali
Magazzini di Stoccaggio
AGR produttori agro-silvo-pastorali
Forni migliorati
Ricerca applicata
Gomma arabica
Piani di Sviluppo Locale
Piani di bacino
….



PROGRAMMA EDUCAZIONE e PROTEZIONE INFANZIA

1° fase (1988-1998)
ACRA ha iniziato a impegnarsi direttamente nel campo dell'educazione **dal 1988**.
focalizzati sulla **costruzione di edifici scolastici**.
coinvolgimento dei beneficiari,
valorizzazione delle risorse locali.

2° fase (1999-2008)
azioni per **superare le barriere** che impediscono ai bambini di andare a scuola.
costruzione di banche di cereali e di **pozzi**
orti scolastici e **campi comunitari**
strategia di sviluppo rurale integrato,

3° fase (2009 - 2013)
il **programma Educazione ACRA** si è strutturato indicatori chiave : l'**accesso**, la **frequenza** e soprattutto la **qualità** dell'educazione

4° fase (2014 - oggi)
Il programma Educazione ha integrato gli assi:
Protezione, Giovani, Scuola dell'infanzia
Eguaglianza Genere

SDGS: ACRA AU TCHAD

HEALTH

Goal 3 GOOD HEALTH
Ensure healthy lives and promote well-being for all at all age

EDUCATION/PDE/SGBV

Goal 4 QUALITY EDUCATION
Ensure iinclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities

Goal 5 GENDER EQUALITY
Achieve gender equality and empower all women and girls.

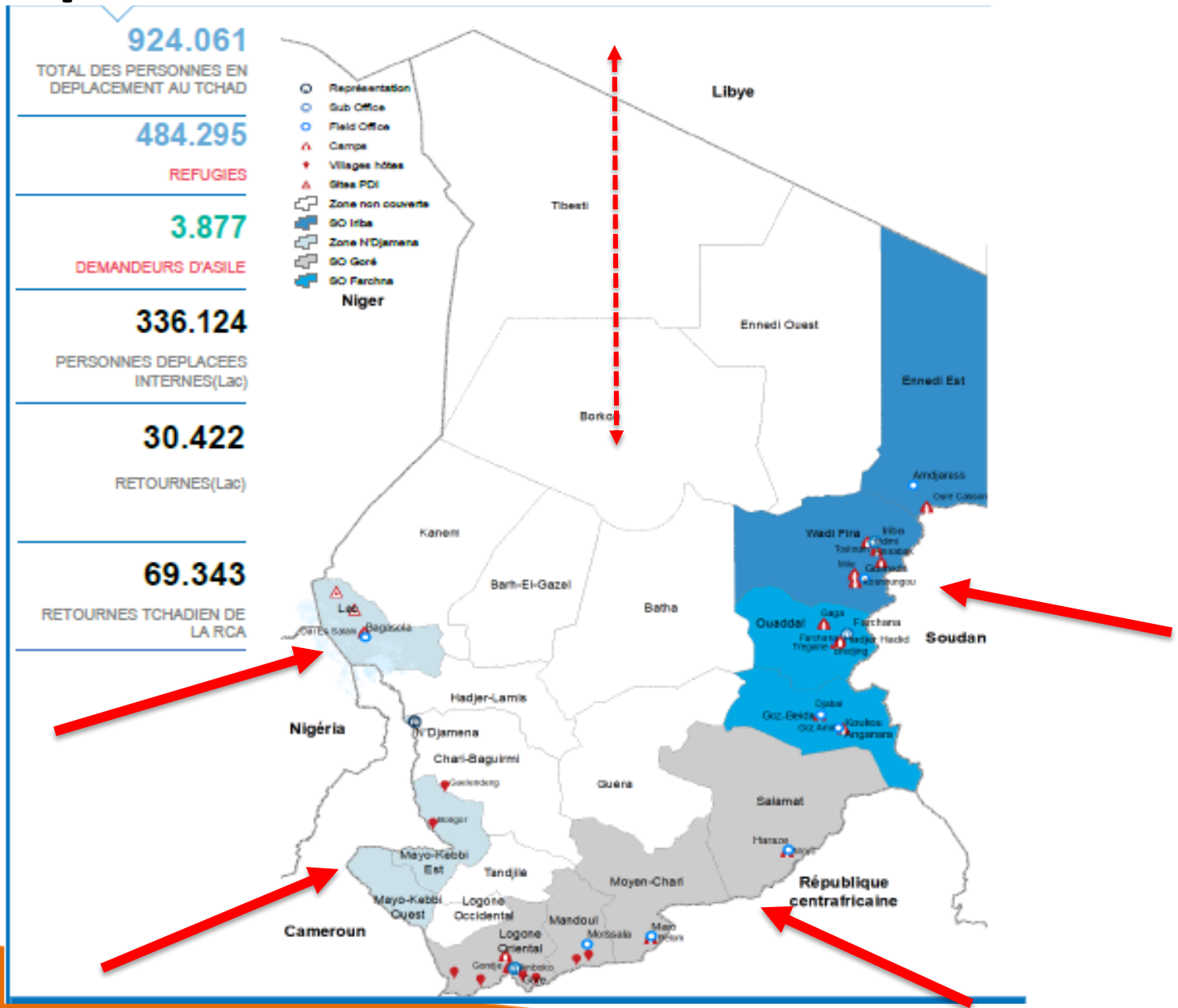
FOOD SECURITY

Goal 2 ZERO HUNGER
End hunger, achieve food security and improved nutrition, and promote sustainable agriculture

Goal 12
Ensure sustainable consumption and production patterns.

Goal 13 CLIMATE ACTION
Take urgent action to combat climate change and its impacts by regulating emissions and promoting developments in renewable energy.

Ciad – persone in movimento



Ciad – persone in movimento

- **924.061** totale persone in movimento
- 484.295 Rifugiati (sudanesi 76,6%, 19,9% RCA, 3,3% Nigeriani (zona lago), 0,2 % altri). 14° paese al mondo che accoglie
- 3.877 richiedenti asilo
- 336.124 sfollati interni
- 30.422 ritornati (zona Lago)
- 69.343 ritornati (dalla RCA)

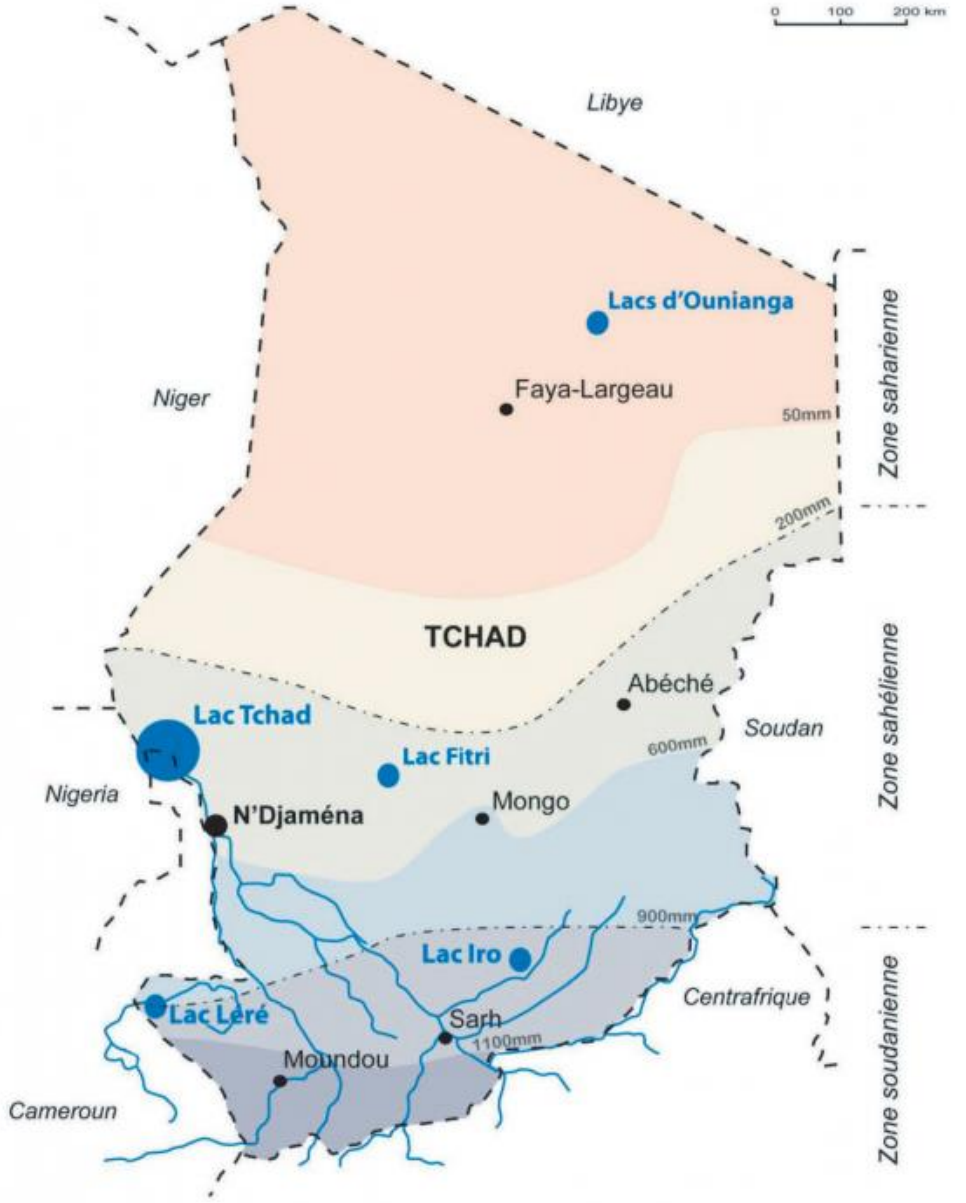
Dati UNHCR ottobre 2020

Ciad – risorse idriche

L'importanza e il ruolo strategico dei servizi forniti da queste zone umide sono stati ricordati già all'inizio degli anni '90 dal movimento internazionale per la protezione della biodiversità (Scoones, 1991; Ramsar, 2010).

La constatazione del pericolo di queste aree ad alta biodiversità e ad alta fragilità, a causa della loro posizione a latitudini con clima semiarido che alterna stagioni umide e secche.

La conservazione e la riabilitazione delle zone umide nel loro funzionamento produttivo sono un tema al fine di regolare le ripercussioni sulle migrazioni internazionali



Ciad – risorse idriche

I laghi del Ciad in gran parte dimenticati dalle politiche (a parte le prove di bonifica nel lago Ciad), sono rimasti a lungo isolati.

I sistemi di protezione ambientale ai sensi della Convenzione di Ramsar sono stati messi in atto dagli anni '90: il lago Fitri è diventato una riserva della biosfera nell'ottobre 1989, la parte ciadiana del sito del lago Ciad nell'agosto 2001, il Lago di Léré nel novembre 2005 contemporaneamente alle depressioni del Toupouri, Lago Iro nel maggio 2006 con la pianura alluvionale del Salamat.
Queste etichette non sono state accompagnate da misure politiche specifiche di protezione e sviluppo, per cui questi laghi hanno perseguito un percorso di sviluppo endogeno.

Ciad – Cambiamento climatico e conflitti

Povertà e scarsità di risorse legate al cambiamento climatico, in particolare l'accesso alla terra, sono una delle principali cause di conflitto in Ciad.

- Conflitti intercomunitari legati alle risorse: terra e acqua.
- Rarefazione delle risorse/terre fertili e competizione per ottenerle

Problemi legati all'accesso alla terra sono aggravate dalla scarsità di terreni coltivabili e dalla pressione demografica causata dall'afflusso di rifugiati e dal movimento interno, soprattutto pastori verso sud, causato dai cambiamenti climatici, desertificazione, diminuzione delle precipitazioni...

Ciad – Cambiamento climatico e conflitti

Conflitti intercomunitari :

- violazione dei corridoi di transumanza da parte di pastori
- invasione dei corridoi di transumanza da parte degli agricoltori

è spesso una causa diretta (o fattore scatenante) di conflitti.

Questi conflitti rafforzano inoltre anche alcune divisioni etnico- religiose.

Le dispute sulla terra sono alimentate dall'ostilità e dalla sfiducia che esiste tra diversi gruppi etnici e, a loro volta, questi stessi conflitti aggravano nuovamente l'ostilità.

Ciad – Conflitti agricoltori/allevatori

A sud del paese i conflitti sono legati al movimento dei pastori nomadi e alla loro “sedentarizzazione”.

In alcuni casi, questi conflitti sono aggravati dalla percezione della corruzione e da una presunzione da parte di alcuni contadini che i pastori hanno una notevole influenza politica su funzionari e organi statali, a causa di presunta vicinanza etnico/religiosa o disponibilità economica (i pastori vengono percepiti più ricchi).

Nonostante ci sono pochissimi dati e statistiche aggiornate che diano una visione quantitativa della problematica legata ai conflitti per la gestione della terra e violazione dei diritti fondiari, questi conflitti vengono enumerati in tutti i dipartimenti del paese, con un aumento consistente negli ultimi decenni.

Ciad – Conflitti agricoltori/allevatori

Gli **impatti** di questi conflitti (Distruzione di campi e proprietà domestiche, feriti/morti) :

- Ulteriore impoverimento delle famiglie,
- Interruzione del commercio tra le comunità coinvolte
- Allentamento delle relazioni sociali
- Ulteriore aumento delle ostilità tra le comunità.

75% degli agricoltori colpiti dalla distruzione dei raccolti o mandrie, ricorre alla richiesta di prestiti di denaro o cibo da altri abitanti del villaggio/comunità, il 25% ricorre al prestito usuraio, le famiglie passano così da una precaria stabilità ad una instabilità finanziaria.[2]

Ciad – Esodo rurale

In Ciad, in particolare i giovani si allontanano dai loro villaggi per andare nella capitale N'Djamena o in alcuni paesi vicini (Cameroun) in cerca di lavoro/istruzione.

La maggior parte di loro ha tra i 12 ei 20 anni.

Già nel 2005 CELIAF (Cellule de Liaison et d'Information des Associations Féminines) parlava di questo fenomeno in particolare nelle regioni del Sud del paese, tra le cause il cambiamento climatico, mancanza di risorse (terra), sovrapopolamento, difficoltà economiche[5]

Il Ciad è caratterizzato anche da movimenti di esodo nord verso sud legati alla maggiore fertilità delle terre e alle attività minerarie (petrolifere).

ACRA

Supporto a 299 Federazione delle **Banche dei Cereali** del Guera

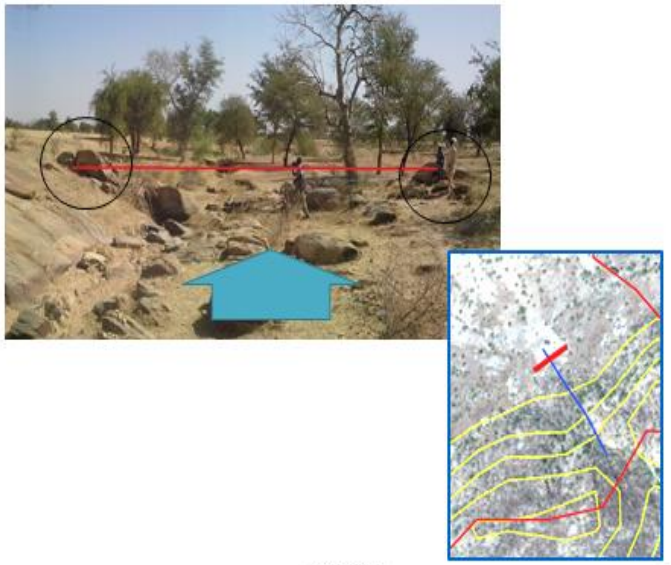
Analisi del rischio e sistemazione di bacini versanti di 2 dipartimenti (57 dighette in pietra e 12 dighette in terra), e finalizzazione del Piano di Sviluppo territoriale (PDL)

12 Dipartimenti : **Pianificazione territoriale** (PDL)

Cantieri HIMO (alta intensità di manodopera) (piste rurali, sistemazioni idrauliche, canali di irrigazione e drenaggio …)

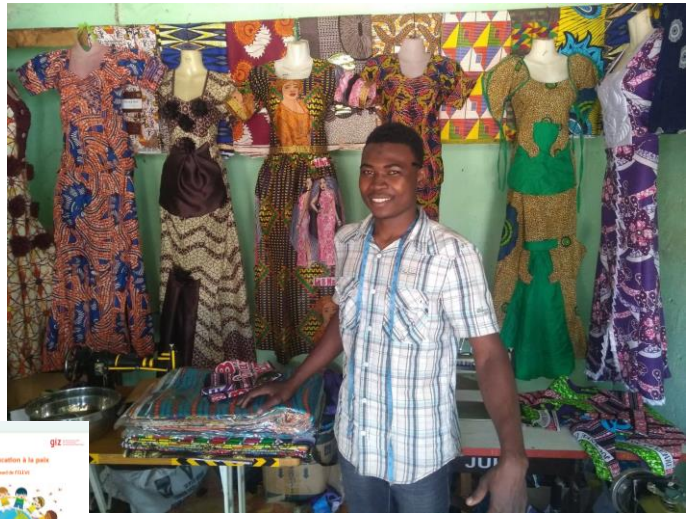
Finanziamenti a fondo perduto per sviluppo di **Attività micro-imprenditoriali** per produttori/produttrici

Fiere contadine di scambio delle sementi



ACRA

Sicurizzazione fondiaria di aree a destinazione agricola e sistemazione delle stesse, in area urbana (N'Djamena) e sviluppo di Food Policy (MUFPP)



Programmi di **coabitazione pacifica** (comprese scuole e scuole coraniche)

Creazione e supporto **comitati di gestione dei conflitti** (agricoltori/allevatori)

Finanziamento di **iniziative comunitarie**

FISE (**Fondo inserzione socio economica**) per giovani rifugiati

Formazione professionale duale per giovani con inserimento lavorativo in imprese (settore energie rinnovabili ed eco-costruzioni)

Progetto in istruttoria bando diritti umani UE/Ciad: *La société civile en action pour assurer le respect du droit foncier au Tchad - Salamat*

Partner Strategici

PARTNER FINANZIARI

UNIVERSITÀ CENTRI DI RICERCA

OSC

AUTORITA LOCALI MINISTERI COMUNI

Politiche - « Vision 2030, le Tchad que nous voulons »

- Nell'aprile 2016, il Ciad ha firmato l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici adottato il 12 Dicembre 2015.
- Strategia nazionale di lotta al cambiamento climatico (SNLCC-2017) e Politica Nazionale (2018)
- Nel 2015, il Ciad ha elaborato il suo piano d'azione nazionale per il rafforzamento delle capacità per la Riduzione del rischio, preparazione alle emergenze e risposta per il periodo 2015-2020.
- Nel 2016, il Ciad ha elaborato il primo piano di emergenza per le inondazioni per la città di N'Djamena e il Piano di contingenza multirischi
- Politica nazionale di protezione dell'ambiente (PNPE), 2018

Inondation à N'Djaména : 10 morts et 31 853 personnes déplacées

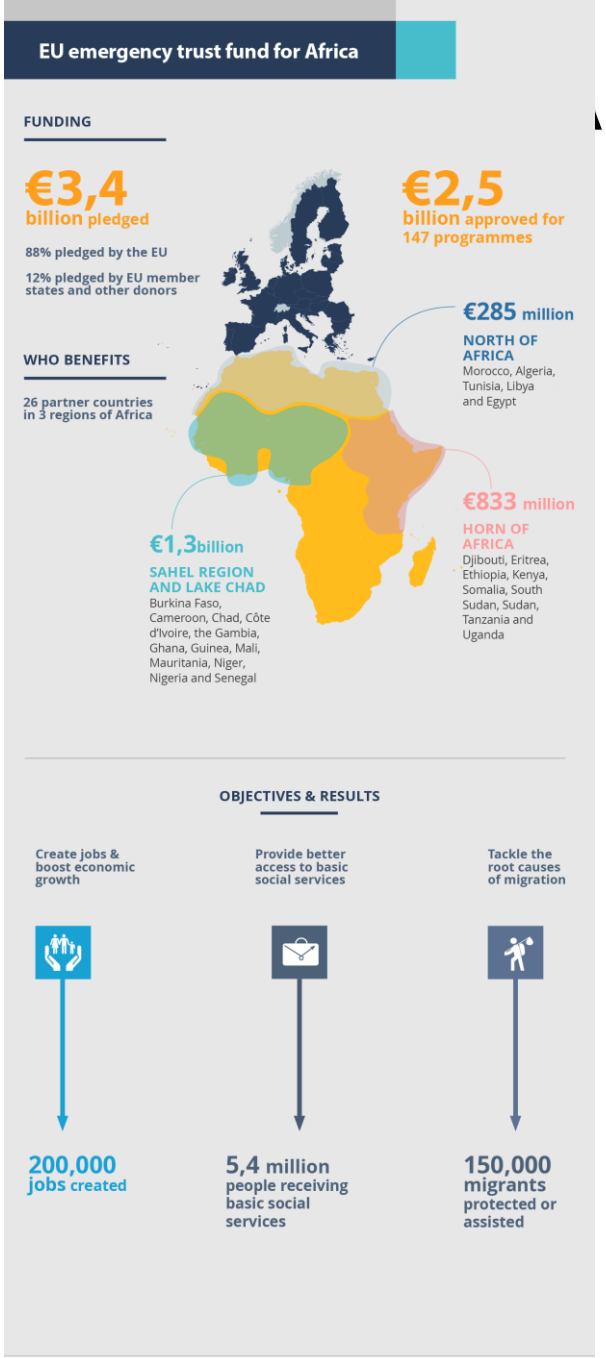
01/09/2020 0 Commentaires 0 100 Vues

Programmi

- Il Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa si concentra in particolare sul miglioramento del controllo delle frontiere e sulla lotta al contrabbando.
- Cooperazioni decentrate : sviluppo rurale, educazione/protezione, sviluppo di filiera

➔ Pochi programmi integrati capaci di affrontare le cause a lungo termine della migrazione.

➔ Pochi programmi di investimento in infrastrutture, pianificazione, analisi del rischio …



Bibliografia

1. GNWP. « Cartographie des domaines prioritaires et des initiatives existantes en matière de Femmes, Paix et Sécurité au Tchad » Global Network of Women Peacebuilders (2019)
2. Moussa Alladjaba, Hervé Tchekote. « Conflits Fonciers Et Problématique De Développement Rural Dans La Sous-Préfecture De Mongo, Région Du Guéra (Tchad) ». European Scientific Journal November 2018 edition Vol.14, No.32 ISSN: 1857 – 7881 (Print) e - ISSN 1857- 7431
3. HD « Entre nécessités et insécurité, les défis de l'État - Études des perceptions des facteurs d'insécurité et d'extrémisme violent dans les régions frontalières du Sahel – Rapport National Tchad » Centre pour le dialogue humanitaire (HD), 2016
4. DANGAR ALLAHISSEM YANKAL MARTINE « Etude sur l'exode rural des filles : cas de celles travaillant a N'Djamena », Cellule de Liaison et d'Information des Associations Féminines – CELIAF, 2005
5. Christine Raimond, Florence Sylvestre, Dangbet Zakinet et Abderamane Moussa (éd.) « Le Tchad des lacs - Les zones humides sahéliennes au défi du changement global », IRD Éditions, 2019